

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DEL COMANDO MILITARE REGIONALE PIEMONTESE

C. M. R. P.
nel periodo insurrezionale



La premessa all'insurrezione per la liberazione del Piemonte è stata data dallo sciopero generale del 18 aprile che fu una dichiarazione di volontà, una manifestazione di disciplina, la chiara prova che tutte le forze dipendevano da un'autorità centrale organica e rispettata.-

Lo sciopero fu, difatti, non soltanto totalitario ma ancora attuato senza alcun disordine e sfrenatezza.-

Subito dopo lo sciopero il C. M. R. P. diede ordine di attuare le predisposizioni per l'Insurrezione generale e cioè :

- a) attuazione integrale del piano dei collegamenti (messa in funzione delle centrali raccolta notizie e delle linee di corrispondenza);
- b) distribuzione dell'armamento, del munizionamento, degli oggetti di equipaggiamento mantenuti nei magazzini di emergenza;
- c) raggruppamento delle forze nelle zone già prestabilite come basi di partenza per il progetto di insurrezione generale (Piano Emergenza E 27 - distribuito in istralcio ai vari comandanti di divisione).

Il giorno 24 il C. M. R. P. si riunì presso l'abitazione del Signor Ten.Col. GALLIARI Sigfrido in Via Saccaretta 9.- Nella riunione presente il delegato inglese T.Colonnello Stevens-venne deciso, in rapporto alla situazione locale e allo sviluppo degli avvenimenti internazionali, l'inizio delle operazioni per le ore 1 del giorno 26 aprile. - Il delegato alleato mosse alla decisione molteplici difficoltà prospettando la lontananza delle truppe e le scarse disponibilità di munizionamento da parte delle formazioni partigiane.- Concordemente i membri del C. M. R. P. respinsero le obiezioni facendo presente che soltanto l'immediato e contemporaneo intervento di tutte le forze della resistenza avrebbe potuto far fallire il piano tedesco delle distribuzioni delle centrali, degli stabilimenti di produzione, delle opere d'arte ferrostradali.-

Il piano E 27 era stato compilato, e costantemente tenuto aggiornato, sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Informazioni del C. M. R. P. - Tali informazioni risultarono esattissime : le divisioni repubblicane crollarono senza combattere; le formazioni di parte e le brigate nere cercarono di raggrupparsi con le forze tedesche nei tre centri presidiati dai germanici: Cuneo, Torino, Canavese; le forze tedesche fecero massa ad occidente di Torino per raggiungere, nei loro intendimenti, da prima la Lombardia, e di poi la Svizzera.-

Su questo sviluppo degli avvenimenti il compito del C.M.R.P. si concretò nell'armonizzare gli sforzi delle formazioni partigiane